UIL SCUOLA ASTI
Corso Alessandria 220 - Asti
asti@uilscuola.it
atscuola@uilscuola.it

Da affiggere all'albo sindacale della scuola ai sensi dell'art. 25 della legge 300 del 20.05.1970

Asti 24/11/2026

A TUTTE LE RSU E DELEGATI DELLA UIL SCUOLA
A TUTTO IL PERSONALE DOCENTE E ATA

RECLUTAMENTO DOCENTI 2027/28, UIL SCUOLA:

"VALORIZZARE CHI HA GIÀ SUPERATO I CONCORSI E RAFFORZARE LE ASSUNZIONI"

Confronto al Ministero su nuovi concorsi, elenchi regionali, GPS e GaE. La UIL Scuola chiede il superamento del limite del 30% dei posti riservati agli idonei, assunzioni strutturali dalle GPS e la stabilizzazione dei posti di sostegno in deroga. Si precisa che tutte le date riportate nel testo sono da considerarsi indicative e soggette a successiva conferma ufficiale da parte dell'Amministrazione.

Si è svolto il 23 novembre 2026 il confronto al Ministero dell'Istruzione e del Merito sulle procedure di reclutamento e sulla gestione delle graduatorie del personale docente per l'anno scolastico 2027/2028.

L'Amministrazione ha illustrato gli schemi relativi ai nuovi concorsi per la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria, agli elenchi regionali per le assunzioni, agli elenchi aggiuntivi alla prima fascia GPS e alle operazioni annuali delle GaE.

NUOVO CONCORSO DOCENTI
L'Amministrazione ha illustrato gli schemi dei due nuovi bandi di concorso, che riprendono sostanzialmente l'impianto delle precedenti procedure.

Posti banditi
Sono previsti complessivamente **13.868 posti così suddivisi**:
– 7.668 per la scuola dell'infanzia e primaria, su posto comune e di sostegno;
– 6.200 per la scuola secondaria di primo e secondo grado, esclusivamente su posto comune.

Nota bene: Per il sostegno nella secondaria non sono previste nuove procedure, essendo ancora attive le graduatorie dei precedenti concorsi.

Requisiti di accesso
– Infanzia e primaria: laurea in Scienze della formazione primaria oppure diploma magistrale abilitante conseguito entro l'a.s. 2001/2002. Per il sostegno, in aggiunta, è necessaria la specializzazione per il relativo grado.
– Secondaria: abilitazione specifica oppure titolo di studio valido e almeno tre anni di servizio nelle scuole statali negli ultimi cinque, di cui uno nella classe di concorso richiesta.

Procedure e scelta della regione
– Per il concorso dell'infanzia e primaria è possibile partecipare a tutte le tipologie di posto per le quali si possiedono i requisiti, fino a quattro procedure (infanzia e primaria, posto comune e sostegno), presentando un'unica domanda per una sola regione.
– Per la secondaria è possibile concorrere per una classe di concorso del primo grado e una del secondo grado, sempre con un'unica domanda e in una sola regione.

Chi possiede i requisiti per entrambi i bandi può presentare due domande distinte, scegliendo anche regioni diverse (il vincolo di una sola regione vale all'interno di ciascun bando).

Svolgimento delle prove
– Prova scritta: 50 quesiti a risposta multipla in 100 minuti, su competenze pedagogiche, psicopedagogiche, metodologico-didattiche, digitali e lingua inglese.
– Accesso all'orale: Accedono all'orale i candidati che conseguono almeno 70/100, entro il limite del triplo dei posti banditi, oltre agli eventuali pari merito
– Prova orale: colloquio disciplinare e lezione simulata, con eventuale prova pratica.
– Valutazione: Il punteggio complessivo massimo è di 250 punti: 100 per lo scritto, 100 per l'orale e 50 per i titoli.

Disposizioni particolari per ITP e candidati con titolo in corso di conseguimento.
Per gli insegnanti tecnico-pratici è ammessa la partecipazione con l'abilitazione specifica oppure con il titolo di accesso previsto dalla normativa vigente (es. diploma di scuola superiore).

Iscrizione con riserva:
– Per la scuola secondaria possono inoltre partecipare con riserva gli iscritti ai percorsi abilitanti dell'a.a. 2025/2026.
– Per il sostegno nella scuola dell'infanzia e primaria è consentita la partecipazione con riserva agli iscritti ai percorsi di specializzazione, purché in possesso del titolo abilitante richiesto per il relativo grado.

Scioglimento riserva: In entrambi i casi, **il titolo deve essere conseguito entro il 31 dicembre 2026** e dichiarato online dal **14 dicembre 2026 al 4 gennaio 2027**. Fino allo scioglimento della riserva non è possibile accedere alla prova orale.

La posizione della UIL Scuola

La UIL Scuola ha ribadito la propria contrarietà a un sistema di reclutamento fondato sulla continua indizione di nuovi concorsi, mentre migliaia di docenti che hanno già superato precedenti procedure selettive e migliaia di precari storici attendono ancora una concreta possibilità di stabilizzazione.

Abbiamo preso atto del chiarimento fornito dall'Amministrazione, secondo cui i nuovi posti saranno banditi esclusivamente laddove non risultino aspiranti nelle graduatorie concorsuali vigenti. Una precisazione importante, che tuttavia non supera le criticità di un sistema che continua a non valorizzare pienamente il personale che deve ricorrere a nuove procedure selettive.

Per questo abbiamo chiesto il superamento del limite del 30% *sui posti per gli idonei* ai concorsi e il pieno scorrimento delle graduatorie concorsuali, affinché tutti i docenti che hanno superato le prove possano avere effettive opportunità di immissione in ruolo.

In questa prospettiva, abbiamo ricordato di sostenere da anni le GPS di prima fascia come canale strutturale di reclutamento, sia su posto comune sia sul sostegno, da affiancare alle procedure concorsuali. L'emendamento approvato al Decreto Scuola rappresenta un primo passo che però rischia di essere vanificato da vincoli e limitazioni che ne riducono l'efficacia.

Occorre inoltre superare le rigidità territoriali. La possibilità di assumere esclusivamente nella provincia di inserimento nelle GPS rischia che i posti in alcune

province restino vacanti e docenti abilitati e specializzati restino in attesa di nomine di lasciare posti vacanti. È quindi necessario consentire, su base volontaria, l'utilizzo dei posti disponibili anche in altre province, attraverso un meccanismo di scorrimento che garantisca il pieno utilizzo delle disponibilità.

Senza un contingente certo di assunzioni e senza il superamento dei vincoli territoriali, il reclutamento dalle GPS potrebbe rimanere una possibilità soltanto teorica, anziché rappresentare una reale opportunità di stabilizzazione per migliaia di precari.

Ma la questione decisiva resta quella degli organici. Nell'anno scolastico 2026/2027 sono stati rilevati 148.462 posti di sostegno in deroga, a fronte di 128.170 posti nell'intero organico di diritto, comprensivo del potenziamento. Si tratta di dati che evidenziano una contraddizione ormai strutturale: un fabbisogno stabile delle scuole continua a essere affrontato attraverso posti formalmente temporanei e contratti a termine.

In questo quadro assume particolare rilievo la scelta dell'Amministrazione di non bandire nuovi posti di sostegno per la scuola secondaria di primo e secondo grado, motivata dalla presenza di graduatorie concorsuali ancora attive in tutte le regioni.

Una circostanza che conferma la necessità di utilizzare prioritariamente le graduatorie esistenti, anziché continuare a moltiplicare le procedure selettive, ma che rende ancora più evidente il problema di fondo: la presenza di docenti già selezionati non si traduce automaticamente in assunzioni se i posti necessari al funzionamento delle scuole continuano a essere collocati nell'organico di fatto o autorizzati in deroga.

Non si può invocare la continuità didattica per gli alunni con disabilità senza garantire stabilità ai docenti di sostegno. La continuità non può essere affidata esclusivamente alla conferma annuale dei supplenti, ma deve essere assicurata attraverso assunzioni stabili e la progressiva trasformazione dei posti in deroga in organico di diritto.

Il problema, dunque, non è soltanto individuare nuove modalità di reclutamento, ma soprattutto rendere disponibili per le immissioni in ruolo i posti che rispondono a esigenze permanenti delle scuole. Occorre un piano di stabilizzazione che metta insieme il pieno utilizzo delle graduatorie concorsuali, un effettivo canale di reclutamento attraverso le GPS e un intervento strutturale sugli organici, a partire dal sostegno.

La scuola non ha bisogno di una continua successione di concorsi, ma di un sistema di reclutamento capace di trasformare i posti effettivamente necessari in assunzioni stabili.

La UIL Scuola ribadirà le proprie posizioni nel corso del confronto con l'Amministrazione, la cui richiesta è in via di formalizzazione.

ELENCHI REGIONALI PER LE ASSUNZIONI

Il decreto istituisce un ulteriore canale di reclutamento per i docenti che hanno superato determinate procedure concorsuali senza essere stati assunti.

Requisiti e modalità
– Superamento delle prove concorsuali con **almeno 70 punti all'orale o 56 allo scritto** per il concorso straordinario DD 510/2020.
– Graduatorie pubblicate **entro il 31 agosto 2026**
– Esclusione dei docenti già di ruolo o destinatari di contratti finalizzati al ruolo.
– Domanda per **una sola regione**, per tutte le classi di concorso ammesse.

Concorsi previsti:
– DD 498/2020: scuola dell'infanzia e primaria.
– DD 499/2020: scuola secondaria, comprese le classi di concorso del DD 826/2021.
– DD 510/2020: concorso straordinario per la scuola secondaria.
– DD 252/2022: concorso per la scuola secondaria.
– DD 1330/2023: educazione motoria nella scuola primaria.
– DD 2575 e 2576/2023: concorsi PNRR.
– DD 3059 e 3060/2024: successive procedure concorsuali PNRR.
– DD 2938 e 2939/2025: ulteriori procedure concorsuali.

Lo schema richiama inoltre, nella parte relativa all'utilizzo degli elenchi, una successiva procedura concorsuale del 2026, non ancora identificata nel testo.

Formazione e utilizzo degli elenchi
– Precedenza ai concorsi banditi in data anteriore.
– Per ciascun concorso, precedenza ai candidati che hanno sostenuto le prove nella regione scelta.
– All'interno delle sezioni, ordinamento in base al punteggio delle prove.
– Utilizzo dopo le graduatorie concorsuali aventi priorità, nei limiti dei posti autorizzati.
– Cinque giorni per accettare la sede; la rinuncia comporta la cancellazione dalla

relativa graduatoria.
– L'accettazione del contratto determina la cancellazione da tutti gli elenchi regionali.

La posizione della UIL Scuola

Gli elenchi regionali rappresentano un'opportunità aggiuntiva, ma non risolvono il problema del precariato senza un incremento dei posti disponibili.

La UIL Scuola ha chiesto:
– Maggiore flessibilità territoriale, per utilizzare i posti residui anche in altre regioni.
– Pubblicazione preventiva delle disponibilità, uniformità delle procedure e possibilità di reclamo.
– Revisione della cancellazione da tutte le graduatorie in caso di accettazione del contratto e tempestivo riutilizzo dei posti liberati dalle rinunce.

Abbiamo inoltre evidenziato le criticità dei criteri di ordinamento, che privilegiano la data del concorso e la regione di partecipazione rispetto al punteggio, e abbiamo richiesto chiarimenti sul riferimento a una procedura concorsuale del 2026 non espressamente compresa tra quelle ammesse.

ELENCHI AGGIUNTIVI ALLA PRIMA FASCIA GPS

La procedura consente ai docenti che conseguono l'abilitazione o la specializzazione sul sostegno di inserirsi negli elenchi aggiuntivi per l'a.s. 2027/28.

Principali disposizioni

– Abilitazione o specializzazione da conseguire entro il **30 giugno 2027**.
– Domande entro il diciannovesimo giorno successivo alla pubblicazione dell'avviso su inPA.
– Scioglimento della riserva dal **18 giugno al 2 luglio 2027**.
– Utilizzo dopo la prima fascia GPS e prima della seconda.
– Conferma della provincia già scelta per il biennio 2026/28.
– Possibilità di aggiornare annualmente i titoli di riserva dei posti previsti dalla legge 68/1999.
– Inserimento con riserva per i titoli esteri in attesa di riconoscimento.

La posizione della UIL Scuola

La UIL Scuola ha valutato positivamente l'aggiornamento annuale dei titoli di riserva dei posti, da tempo richiesto dal sindacato.

Ha tuttavia chiesto:

- La tutela dei beneficiari della legge 68/1999 temporaneamente occupati con supplenze.
- La proroga al **15 luglio** dello scioglimento della riserva.
- La possibilità di modificare le scuole in caso di dimensionamento.
- Una revisione delle disposizioni sui titoli esteri, ribadendo la contrarietà al conferimento di supplenze in attesa del riconoscimento.

OPERAZIONI ANNUALI DELLE GaE
Il decreto riguarda esclusivamente i docenti **già inseriti** nelle Graduatorie ad esaurimento e non prevede nuovi inserimenti.

Operazioni consentite

- Scioglimento della riserva per l'abilitazione conseguita **entro il 30 giugno 2027**.
- Inserimento della specializzazione sul sostegno e dei titoli relativi ai metodi Montessori, Pizzigoni e Agazzi.
- Dichiarazione dei titoli di riserva dei posti ai sensi della legge 68/1999.
- Presentazione delle domande dal 18 giugno al 2 luglio 2027.

La posizione della UIL Scuola
La UIL Scuola ha chiesto di anticipare l'apertura delle domande **al 1° giugno oppure di prorogare la chiusura al 15 luglio**, per evitare che scadenze troppo ravvicinate penalizzino i docenti. È stata inoltre ribadita la necessità di tutelare i beneficiari della legge 68/1999 temporaneamente occupati.

SICUREZZA SCUOLE, VERONESE E D'APRILE (UIL):

"EDIFICI SENZA CERTIFICAZIONI, SERVONO INVESTIMENTI E PREVENZIONE"

La UIL chiede un piano nazionale per la rimozione dell'amianto e interventi contro le ondate di calore.

"La sicurezza nelle scuole non può essere affrontata soltanto sull'onda delle emergenze. Servono investimenti strutturali, interventi di manutenzione degli edifici e

una strategia nazionale di prevenzione". Lo dichiarano Ivana Veronese, Segretaria confederale UIL, e Giuseppe D'Aprile, Segretario generale UIL Scuola, in occasione della Giornata nazionale per la sicurezza nelle scuole.

"Tra le urgenze – sottolinea Veronese – ci sono il completamento del censimento dell'amianto negli edifici scolastici e l'avvio di un piano nazionale per la sua rimozione e messa in sicurezza, con risorse e tempi certi. Occorre intervenire anche sulle conseguenze delle ondate di calore: circa sei scuole su dieci sono state costruite prima del 1975 e la maggior parte è priva di sistemi di climatizzazione. Servono interventi di isolamento termico, ventilazione e ammodernamento degli edifici per tutelare la salute di studenti e personale".

"Il 59% dei circa 40mila edifici scolastici italiani è privo del certificato di agibilità, quasi la metà non dispone del collaudo statico e oltre 14.500 sono senza le tre certificazioni fondamentali sulla sicurezza – evidenzia D'Aprile -. Tra settembre 2025 e agosto 2026 si sono registrati 68 episodi di crollo, con 12 feriti. Numeri che impongono interventi immediati. La sicurezza riguarda anche l'affollamento delle classi, l'adeguatezza degli spazi e la definizione delle responsabilità".

"La tutela di chi lavora – aggiunge Veronese – passa anche dalla prevenzione di aggressioni, minacce e violenze. I risultati del Progetto ALERT, realizzato dalla UIL e dal Patronato ITAL UIL con il contributo scientifico di EU.R.E.S. e il patrocinio

dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro, pubblicati nel 2026, confermano la gravità del fenomeno e la necessità di una risposta strutturata.

"Massima attenzione va garantita anche agli studenti nei percorsi scuola-lavoro – concludono Veronese e D'Aprile -. L'estensione della copertura INAIL agli infortuni nel tragitto tra casa e luogo delle attività è un risultato importante. La sicurezza non è un costo, ma un investimento e un diritto fondamentale di chi studia e di chi lavora".